Mercoledì 28 Febbraio 1894 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVIII — N. 51.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24 semestre . . . . » 12 trimestre . . . . » 6 mese . . . . » 2 Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l' Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all' Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Divagazioni oratorie

Se l' on. Crispi fece bene con l' accettare tutte le *interpellanze*, ormai, dopo le tante cui ha incidentalmente risposto circa la *politica interna*, sarebbe pur tempo di chiudere questa partita. Chiuderla, intendiamo, con un Discorso apologetico dell' azione del Ministero e con la solennità d' un voto palese. Ma, per venire presto alla conchiusione, converrebbe che parecchi *interpellanti* rinunciassero alla parola; e potrebbero fare questo sacrificio, poichè già pochi s' illudono circa i sentimenti di una grande Maggioranza favorevoli all' azione del Governo, ingrata, sì, ma imposta da necessità dura.

Si comprendono le *divagazioni oratorie* della Estrema Sinistra; si possono scusare anche, riflettendo alla straordinarietà de' mezzi impiegati per certe repressioni, che stuonano troppo con i principj del libero reggimento. Ma l' insistenza degli *interpellanti* su identiche idee ed opinioni, ormai ha ingenerato stanchezza nella Camera, sebbene appena riunita, e stanchezza nel Pubblico, che sa quali gravi problemi aspettano di essere discussi, e che più direttamente interessano il Paese.

Poi dalle *interpellanze* sinora udite sulla *politica interna*, e dalle *risposte*, il Pubblico non ha per niente modificato il primo convincimento, che se il Governo dovette ricorrere a provvedimenti straordinarii, vi fu tratto per impedire mali maggiori, mentre ogni esitanza e fiacchezza avrebbero incoraggiato i non ignoti sovvertitori dell' ordine sociale in Italia. Ma ora, a chiudere il triste episodio, deve essere sufficiente l' opera de' Tribunali. E la Camera deve affrettarsi alla chiusura di esso, per quanto la riguarda; nè dubitiamo che Crispi, conscio de' sentimenti della Maggioranza, saprà, riepilogando fatti e commenti, destare una impressione salutare nel Paese e nella sua Rappresentanza.

Noi non diciamo che tutti gli Oratori, i quali parlarono sinora sulla *politica interna*, abbiano divagato per falsi apprezzamenti o per istinto settario; noi non escludiamo che, specie riguardo alla Sicilia, possano essere tornate utili certe osservazioni sulle cause del malcontento e sulle sue condizioni materiali e morali. Ma adesso, e per questi discorsi e per recenti pubblicazioni sull' isola, un concetto chiaro lo si ha. Il Governo, poi, non le ignora, e l' on. Crispi, siciliano, meno di tutti. Egli nel suo riepilogo darà le più ampie assicurazioni come sarà provveduto senza indugio ai rimedj.

E noi attendiamo con fiducia questa promessa, persuasi che varrà a quietare le apprensioni eziandio de' più caldi Oratori, i quali nella lunga discussione più se ne mostrarono diffidenti. Che se anche questi volessero rimanere nel dubbio, tanto per i moti di Sicilia quanto per i disordini avvenuti in altre regioni, certo è che la Camera, a grandissima maggioranza, approverà un *ordine del giorno* attestante fiducia.

Intanto saranno stati scelti i membri delle due importanti Commissioni, l'una per l' esame dei *provvedimenti finanziarii*, l'altra per la Legge sui *pieni poteri*. Ed ecco che subito la Camera verrà invitata a quel lavoro serio, da cui il Paese aspetta riparazione ai passati mali e mezzi idonei per la restaurazione economica. Or da notizie sinora pervenute riguardo la scelta de' membri di quelle Commissioni, si ha un buon augurio, poichè in esse saranno compresi uomini d' ogni gruppo parlamentare; e così c' è a sperare che la *quistione economica-finanziaria*, e l'altra pel *riordinamento amministrativo*, verranno studiate *tecnicamente*, e non saranno un giuoco de' Partiti per soverchiare e per demolire.

G

Una gravissima rivelazione
della *Riforma*.

La *Riforma* dice che, quando venne ordinata la attuale ispezione sulle Banche, una circolare firmata Grillo, o Levi, venne diramata a tutti i direttori di sede di succursale, per ingiungere loro di non dare notizia delle operazioni e immobilizzazioni della Banca, e, in caso di insistenza, di non coadiuvare in alcun modo le indagini degli ispettori governativi.

Questa rivelazione produce grande impressione nel mondo politico e finanziario di Roma.

Gli studenti universitari
che hanno « morbin. »

Gravi divergenze sono sorte fra gli studenti di legge, e il professore di diritto romano dottor Ascoli, nella Università di Messina.

Il motivo del disaccordo gli studenti lo attribuiscono al professore, che l'altro ieri invece di entrare nell' aula a fare la lezione, andò in Biblioteca, di dove non scese che venti minuti dopo.

La maggior parte degli alunni non si fece trovare alla lezione: la ascoltarono solo tre.

All' indomani il prof. Ascoli non volle ripetere la lezione. Perciò gli studenti abbandonarono l' aula.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno

Seduta del 27 — Pres. FARINI.

Il Presidente partecipa ai colleghi la morte del senatore Damiani e ne tesse l' elogio come cittadino e soldato.

I senatori Cavalletto e Sprovieri si associano alle parole di Farini.

Parenzo, a nome della Commissione per la verifica dei titoli del nuovo senatore Pellegrino, ne propone la convalidazione.

Il Senato delibera di riunirsi domani in Comitato segreto per occuparsi di tutte le proposte di convalidazione.

Procedesi indi allo svolgimento di un interpellanza di Manfrin, Pecile e di Guerrieri-Gonzaga sui modi di applicazione della legge per l' abolizione delle decime ed altre prestazioni congeneri.

Manfrin rileva alcuni abusi verificatisi.

Il ministro Calenda dice che non gli consta che sieno avvenuti gli abusi deplorati.

Dopo alcune osservazioni di Pecile, Colocci e Manfrin e le dichiarazioni del guardasigilli, l' interpellanza è esaurita.

Dovrebbesi continuare la discussione sul Codice penale militare: ma avendo il presidente del Consiglio espresso desiderio di parteciparvi, la discussione viene rinviata ad epoca in cui gli sarà possibile intervenire alle sedute del Senato.

Il Presidente avverte che i senatori si riuniranno domani in Comitato segreto e che la ripresa del lavoro sarà indetta quando sarà possibile determinare il giorno in cui Crispi potrà intervenire ai lavori del Senato.

Camera dei Deputati.

Seduta del 27. — Pres. BIANCHERI.

Il ministro Boselli presenta i seguenti progetti:

a) conversione in legge del R. decreto 27 febbraio col quale sono stabilite le norme per la riscontrata dei biglietti degli Istituti di emissione;

b) modificazioni della legge 30 ottobre 1859 sulle privative industriali;

c) modificazioni del testo unico della legge sul servizio metrico.

Di San Donato annunzia la morte avvenuta oggi in Roma del senatore Damiani, glorioso avanzo della rivoluzione italiana, e ne ricorda le virtù e il patriottismo.

Seguita quindi lo svolgimento delle interpellanze.

Di San Giuliano svolge, anche a nome dei deputati Aprile, Castorina, Nicolosi, Cimballi, la interpellanza da essi presentata sui provvedimenti e sugli intendimenti del Governo rispetto alla Sicilia.

L' istruzione elementare ha preceduto gli altri progressi che avrebbe dovuto accompagnare ed ha generato aspirazioni impossibili a soddisfare tutte. Ma quelle possibili si debbono soddisfare subito, a costo di sacrifici. Coi palliativi e cogli espedienti non si vincono le difficoltà del momento critico presente.

Egli domanda perciò al Governo come intenda provvedere.

Sostiene quindi che lo stato d' assedio era necessario, perchè la condizione della Sicilia era minacciosa, e tale durerà finchè non siano rimosse o attenuate le cause che produssero i disordini, cioè il disagio economico, il conseguente malcontento di tutte le popolazioni, la propaganda deleteria e la cospirazione criminosa dei sovvertitori.

Esaminando le condizioni della classe agricola in Sicilia, ne trae la conseguenza, che la miseria dei lavoratori non è maggiore in quell' isola che in altre parti del Regno; essa però è cresciuta rapidamente negli ultimi tempi, insieme al peggioramento delle condizioni economiche dei possidenti, peggioramento che li ha resi meno disposti a resistere alla propaganda sovvertitrice, a compiere i doveri che incombono agli abbienti rispetto ai lavoratori: e simile stato di cose diede buon giuoco ai sovvertitori. Qualunque fosse lo scopo di costoro, certo è che essi mirarono a creare del disordine.

E l' oratore dà lode al governo di avere coi suoi provvedimenti evitato incendi, saccheggi e spargimento di sangue.

Ritiene che sarebbe un errore levare lo stato d'assedio prima che sia passata l' ora del pericolo. Lo stato d' assedio però non è una soluzione: questa deve cercarsi in provvedimenti economici sociali e nello adempimento dei doveri dello Stato verso la Sicilia ed i lavoratori, nonchè nello adempimento dei doveri delle classi dirigenti.

Conchiude che non bisogna dissimularsi la gravità della situazione del paese e che bisogna adottare soluzioni radicali e non palliativi. (*Approvazioni. Molti deputati vanno a complimentarsi con l' oratore*).

Comandini svolge la sua interpellanza al presidente del Consiglio ed al guardasigilli, sulla politica seguita in Sicilia, a Massa Carrara e nelle altre parti dei Regno nei riguardi dell' ordine pubblico e della libertà di stampa.

Fa un po' di critica al Ministero, disapprovando, per es., che si sia dato effetto retroattivo ai Tribunali militari.

Fa notare come nessuna protesta siasi sollevata per la grave condanna del Gattini, mentre proteste si sono sollevate per le condanne del Molinari e del Lombardini.

Censura le soppressioni dei giornali avvenute in Sicilia.

Voterà ad ogni modo, per il Ministero, perchè crede suo dovere approvare in ogni caso il ristabilimento dell' ordine. Si augura però che il Governo sappia conciliare, in avvenire, questo suo dovere colle ragioni della libertà e colla tutela dovuta agli interessi delle classi povere. (*Bene*)

Saporito dà ragione della sua interpellanza al presidente del Consiglio sui movimenti anachici avvenuti in Sicilia. Dichiara che dopo tutti i discorsi fatti, è inutile svolgere tutta la questione siciliana.

Conchiude dicendo che quando l' anarchia dura a lungo, diventa possibile la rivoluzione, e che le popolazioni siciliane sarebbero obbligate a rivoltarsi contro quelle istituzioni politiche che non sapessero o non volessaro garantirli dall' anarchia.

Esse sarebbero costrette ad insorgere per difendere il loro focolare domestico, la vita delle famiglie e nello stesso tempo l' unità nazionale. Poichè l' anarchia è la separazione della patria. (*Approvazioni — vari deputati si congratulano coll' oratore.*)

Il seguito di questa discussione è rimandato a domani.

Si comunicano varie interrogazioni e interpellanze.

A proposito
del viaggio di Francesco Giuseppe.

Di fronte alle voci sparse dalla stampa francese, che Francesco Giuseppe eviterebbe, recandosi a Capmartin per incontrarvi l' imperatrice sua consorte, di toccare il territorio italiano, la *Correspondenz Bureau* dichiara che l' itinerario del viaggio fissato dall'imperatore comprende la ferrovia del Gottardo, donde pel territorio italiano, passando per Alessandria, proseguirà per Capmartin.

Statistica postale.

Le statistiche ufficiali forniscono degli interessanti particolari sul traffico postale nei diversi paesi d' Europa nel 1892.

Le cifre che riproduciamo sono veramente colossali e sono causa di stupore, se si considera specialmente la semplicità dei congegni del servizio postale.

Le lettere spedite ascendono alla cifra enorme di 6,866,012,773. I campioni e gli stampati a quella di 2.173 007 039; i giornali a quella di 2,429,407,549. Il totale è di 11 miliardi 468 milioni di oggetti, cioè quasi 30 milioni al giorno.

La parte dei vari paesi è la seguente: la Germania 3035 milioni, l' Inghilterra 2745, la Francia 1500, l' Austria 704, l' Italia 418, la Russia 402, il Belgio 390, l' Ungheria 248, la Svizzera 220, i Paesi Bassi 213, la Spagna 180, la Svezia 139, la Danimarca 113, Bulgaria e Rumenia 8 milioni.

Per 100 abitanti si sono spedite in Inghilterra 5334 lettere e 424 giornali, in Svizzera 3352 lettere e 2999 giornali, in Germania 3256 lettere e 1830 giornali, nel Belgio 2549 lettere e 1641 giornali, in Danimarca 2358 lettere e 2564 giornali, nei Paesi Bassi 2267 lettere (la statistica ha omesso il numero dei giornali), in Austria 2230 lettere e 402 giornali, nel Granducato di Lussemburgo 2185 lettere e 1016 giornali, in Francia 1779 lettere e 1319 giornali, in Svezia 1403 lettere e 1338 giornali, in Ungheria 865 lettere e 427 giornali, in Italia 744 lettere e 432 giornali, in Portogallo 738 lettere, in Spagna 612, in Rumenia 415, in Serbia 401, in Bosnia 395, in Grecia 258, la Russia termina la lista con 214 lettere.

Nomina di Marchiori e dei vice direttori
della Banca d' Italia.

Il Ministero del commercio d' accordo col ministro del Tesoro ha con lettera odierna, a nome del governo, approvata la nomina di Marchiori a direttore generale e di Levi e Marro a vice direttori generali della Banca d' Italia.

Il comm. Marchiori assume oggi il posto di direttore.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 51

GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL' INGLESE)

— E come lo poss' io? E' tremendamente difficile di scoprirlo; l' amore umano, esso stesso, non è il prodotto della volontà umana; e come posso io sapere quale forza strana m' ha spinto ad errare in mezzo alla campagna oscura e meditare su..

— Poichè siete venuto, e rifiutate di spiegarmene i motivi, io vi pregherò semplicemente di andarvene via, — sclama Audrey interrompendo con altezza.

Ella lascia cader giù i cortinaggi e si volta verso la porta con far sdegnoso; ma ella non ha mosso tre passi che Vyner si alza su vivamente e corre presso di lei.

— Eureka! grida egli con aria da trionfo, come se avesse risolto un grande problema. Ho trovato, ho trovato! Quale fortuna non è vero? continua egli sempre in tuono di chi fa calcolo della simpatia del suo uditorio. «E proprio all' ultimo momento! Un minuto d' esitazione, e sarei stato perduto, e voi sareste partita.

— Ebbene? dice Audrey in tono severo, tenendosi ad una certa distanza e guardandolo con occhi che nulla hanno di tenero. Ebbene? ripete ancora una volta.

E' chiaro ch' ella non si lascia rimuovere e dura tenace nel proposito di aver una spiegazione.

— Miss Ponsonby, continua egli con far da ingenuo, io ho scoperto che la mia presenza qui ha per cagione un desiderio irresistibile di veder...

Miss Ponsonby aggrotta le ciglia.

— Aspettate un momento! sclama il giovane con vivacità... Di vedere... tutto ciò che non sia la signora Drummond! Voi non potete trovare obbiezioni a ciò, non è vero?

— Io non faccio obbiezioni a niente, risponde Audrey.

Ella se n' è ritornata presso la finestra come per sentir la carezza del vento fresco della notte.

Là in fondo, fra i boschetti di Greylands gli usignoli gorgheggiano allegramente, rispondendosi di ramo in ramo.

E' un' armonia divina che picchia alle porte del cuore e cerca di penetrarvi come un messaggero di pace.

— Sì, ne ero sazio della signora Drummond, ed ho quindi pensato bene di andarmene mentre era ancora in tempo, — continua Vyner dopo aver gettato su Audrey un rapido colpo d' occhio.

Egli pure è colla persona inclinato fuor della finestra, vicino a lei, colpito com'essa senza dubbio, dalla beltà della notte.

— Ho sentito che se vi rimaneva un secondo di più, la mia ultima ora suonerebbe. E pensate voi ch' ella sarebbe proprio adatta a far la parte di suocera?

— Io non penso mai a lei, risponde Audrey.

Ella è tutta immersa cogli sguardi in mezzo alle profondità misteriose di quella magnifica notte d' estate.

— Io vorrei ben essere al vostro posto, sclama Vyner.

Ma cambia tosto di tuono e assume un far umile, insolito in lui.

— Bisogna riconoscere tuttavia, soggiunge egli, che la nostra cara amica è una creatura tutta dolcezza. Il suo carattere amabile, tenero, si riversa a fiotti...

— E non c' è stata forse altra cosa che si sia versata a fiotti questa sera? chiede miss Ponsonby, volgendosi d' un tratto verso di lui, con una leggier tinta di irritazione negli occhi. — Avreste voi bevuto un po' troppo della loro esecrabile sciampagna? E' un idea che mi viene spontanea, naturale. Qual' è la fonte della vostra eccitazione? Chi è che vi ha spinto ad abbandonare le vostre danzatrici per venire qui?

— Non ve l' ho detto? risponde Vyner in tuon di rimprovero. E' semplicemente la paura, che mi ha fatto disertare il palazzo dei Drummond. Di quale splendore brillano i loro doppieri! In verità, essi fanno impallidire le stelle. Ma a che servirebbe l' essere gente che ha fatto fortuna in poco tempo, se non si dovesse ecclissare i propri vicini?... Sì, è puramente il panico che mi ha fatto battere in ritirata con tanta precipitazione. Essi si prendevano tutti una troppo grande tenerezza per me.

— Che opinione avete voi di voi stesso! sclama Audrey le cui labbra si ripiegano sdegnosamente. Credete voi proprio che tutta la gente di questo mondo sia tanto desiderosa di darvi moglie?...

— Non tutta la gente, no! e sì dicendo ei l' affissa in volto ed ella lui pure. Ho delle eccellenti ragioni per sapere che non *tutti* sono disposti in modo così favorevole a mio riguardo, soggiunge egli. Voi per esempio!

Ella si scosta da lui con impazienza, e sul volto di Vyner appare un' espressione, che significa ad un tempo gajezza, dubbio, contrarietà.

— Io so bene che voi non mi accordereste uno sguardo, se io mi facessi a deporre i miei omaggi ai vostri piedi.

— Tanto meglio per voi, se voi ne siete persuaso, risponde essa freddamente. E se mai voi avete fatto una simile scoperta anche riguardo ad altre donne di vostra conoscenza, tanto meglio per voi. Voi credete che miss Drummond...

— Io non lo credo, ne sono sicuro. Quand' ella mi fece per la terza volta l' onore di domandarmi per suo cavaliere, ho sentito che era ben quello il momento di prendere la fuga. Ed allora ho pensato di venir qui per chiedervi quali sieno le sue intenzioni.

— Nell' ipotesi che ella si decida a sposarsi, — sclama miss Ponsonby, che il guarda con far noncurante e sdegnoso, ella sarebbe mille volte troppo buona con voi.

— E' proprio quel che ho pensato anch' io, dice egli con tranquillo sorriso, ed ecco perchè ho preso la fuga. Mai e poi mai, dissi io fra me e me, vorrò io contribuire a fare la sventura di quell' adorabile giovanetta. Se ella dovesse essere infelice per cagion mia, io non me ne potrei mai dar pace. No, dovesse cotesta risoluzione costarmi la vita: sarò generoso, non la sposerò! Ed è perciò, sapete, che sono arrivato qui in uno stato di mente assai vicino all' imbecillità. Voi ve ne ricordate: io non poteva rispondere convenevolmente alla domanda più semplice, ve ne ricordate?

(Continua).

PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. ROEDL DI PRAGA.

LE CONSOLAZIONI DELLA VEDOVA.

Il primo complimento che fece un vecchio Gentiluomo alla sua fidanzata fu questo: *Voi sarete la mia vedova*

L'accorto Gentiluomo si espresse così in quanto sapeva che la pillola amara di dover sopportare intempestive carezze, esigeva in favor della sposa il dolce compenso di poter dire che il sopravvivere è più bello del morire, e che la situazione dell'erede è ben più allegra di quella del testatore.

Nei matrimoni impari d'età, la giovane sposa non ha bisogno di almanaccare tanto per figurarsi quale dei due conjugati — salvo errore — abbia ad essere il primo a lasciar *lo mondo pulcro*. Essa può formarsi il *programma* della sua vita avvenire, e quindi starsene preparata a molte consolazioni.

Ma come consolare la donna rimasta vedovata del coetaneo marito? Perdere colui per il quale conobbe la prima volta d'essere bella e nata all'amore, che la fece palpitare di gioja e tremar di paura d'esserne abbandonata; perdere colui, che briosa e ridente di gioventù, coronata di rose, la trasse all'altare, ove profferse quel *sì* che non fu mai contraddetto; essere scompaguata da quell'uomo per il quale s'incinse e fu madre; trovarsi divisa per sempre dal compagno de' suoi giorni e delle sue notti, dal suo protettore e fedel consigliero, da colui, che confortandola amorosamente, le infiorava il sentiero della vita; essere divolta insomma da quello che costituiva il principio ed il fine della sua esistenza! A tanta jattura si dovrebbe dire che il cuore di questa donna, chiuso a qualsiasi conforto, non può essere che la tomba di un perpetuo dolore.

Eppure anche questa donna terribilmente angosciata durante l'eccidio d'un essere per lei sì prezioso, a breve andare, non manca di consolazioni. Le prime le derivano dai parenti ed amici, i quali, nel dubbio di profanare la santità di un tanto dolore, o di mancare ad un sacro dovere, si risolvono a visitarla, per poi andarsene meravigliati della sua calma e rassegnazione, e forse pentiti di quell'atto di cortesia malamente sprecato, trattandosi che la vedova infelice aveva saputo incoraggiarsi da sola, e che il suo dolore era della tempra di quelli che non ammettono conforto.

La sposa derelitta, proprio nel domani del suo disastro, deve nuovamente consolarsi perchè i funerali del marito, riusciti sontuosi quanto più ella aveva bisogno di farsi onore in quella circostanza, furono oggetto di pubblica ammirazione ed onorati di numerosi ed eletti partecipanti.

Una gradevole distrazione è poi per la vedova il doversi occupare dell'indispensabile abbigliamento di lutto Sarte e crestaje vengono requisite perchè il vestito e l'analogo cappellino, le guernizioni, la calzatura, i guanti, il ventaglio, ecc. abbiano a modellarsi sull'ultimo *figurino*: e questo lavorio, che assorbe alla vedova parecchie giornate, giova certamente a facilitare la naturale regressione di quell'immenso dolore che prima opprimèvala.

Vengono poi delle altre e ben più massiccie consolazioni. Se la vedova fu giocondata da uno o due figli, in cui, anche vivendo il marito, abbia concentrato le sue più vive affezioni, si trova nel caso identico di quel ricco il quale, perduta una parte de' suoi averi, rimane egualmente ricco, e si tranquillizza alla perdita del meno, quanto più va pensando che la massima parte delle proprie fortune si trova tuttora nelle sue mani. Infatti, cosa sono i figli? Non son essi quegli enti nei quali rivive il padre loro? Non son essi che ne riproducono le sembianze, l'indole, i sentimenti, le inclinazioni, l'ingegno? Non saran essi i continuatori della prosperità, del decoro e della riputazione della casa paterna? E qual madre non dovrà consolarsi nel far pompa dello spirito e delle grazie di que' verdi rampolli, i quali, se son belli, somigliano lei, se son brutti, sono il vero ritratto del povero padre loro?

Se l'aver figli per una vedova è cosa eventuale, così non può dirsi della ricuperata sua libertà. Questa non ammette dubbio, ed è una delle consolazioni che più influiscono a rimarginare le piaghe del cuore, a frenare le lacrime vedovili. Per quanto dolci possono essere state le catene che prima tenevano la misera donna avvinta al beneplacito del marito, erano sempre una limitazione di quelle capricciose licenze ch'essa avrebbbe voluto prendersi. Rimasta sola, il vivere, il vestire, il soggiorno, le amicizie, le ricreazioni, i godimenti, e tuttociò insomma che prima doveva riportare il *placet* del marito, viene deliberato da lei, senza bisogno di volontà consulenti, di ricorsi in appello, e senza il timore di contrarie sentenze.

La vedova d'un uomo che lasciolle, mettiamo, centomila franchi per altrettante lagrime che doveva spargere in ragione d'un franco l'una, defraudando in gran parte il defunto del pianto dovutogli e così bene pagato, trova nel pingue làscito una consolazione di più, e si rallegra con quelli che la vorrebbero incorraggiare quanto più si vede assicurato l'avvenire.

Ritenuto che la vedova desolata sia ancor giovane, fresca ed avvenente, e, meglio ancora, che non abbia la discutibile gioja di accarezzare bambini, può trovare novella consolazione pensando ad un probabile secondo marito, il quale potrebbe essere più ricco, più bello, più buono, più indulgente del primo. Ed allora, chi più felice di lei, che potrebbe in questa nuova e sì grande consolazione trovare il compendio di tutte le consolazioni presenti?

Per moderar lo squallore d'una povera vedova, queste, secondo noi, sarebbero e sono infatti le risorse compensatrici, senza le quali è molto a temersi che le sue forze, il suo coraggio, la sua virtù, non possano reggere.!

E' passato il tempo in cui le mogli, spasimanti d'amore per i loro consorti, gettavansi sul rogo, o chiudevansi nella tomba con essi. Adesso le vedove non hanno la forza del sacrificio, non conosco l'eroismo: sarebbero invece uccise dal dolore, qualora il Genio che le protegge nell'aspro cammino della vita non le avesse provvedute in certi momenti supremi di opportune consolazioni, in modo, che i trèpidi loro parenti ed amici, invece che i *sette dolori*, abbiano in esse a trovare le *sette allegrezze*.

Questo sia detto con sopportazione di quelle buone vedove, per le quali il defunto marito era un fiore cresciuto con esse sul medesimo stelo, e che atterrite allo schianto fatale, lànguono, si piegano al suolo, sdegnose dei raggi solari e delle fresche rugiade.

Udine, febbbaio 1894.

F. B.

Cronaca Provinciale.

Consiglio comunale
Teatro sociale.

Latisana, 27 febbraio.

(B.) Ieri sera si riunì il Consiglio per la revisione della lista elettorale amministrativa, nella quale si contano elettori N. 711, e per quella della lista commerciale, con elettori N. 63. Venne inoltre accordata un'antecipazione di lire mille al Presidente del Consorzio del *Fossalon*, e ciò in seguito a lunghissima discussione, sostenuta in ispecie dal comm. Milanese con evidente competenza, ma un pochino troppo diffusamente. Fino dal 1816 vennero presi in considerazione gli scoli di questo territorio, ma solo dal 1879 esiste un progetto del perito Domini, che dovrà essere riveduto per la sua applicazione. La spesa per questo grande lavoro oltrepasserà le cinquantamila lire e il Consorzio è costituito dai comuni di Latisana e di Ronchis e per piccola parte da quelli di Palazzolo e Precenico. Si promettono *grandi vantaggi economici* e igienici a lavoro compiuto; che noi speriamo di vedero, ma però non tutti concepiscono le stesse speranze. Una commissione di ingegneri e di periti attende da parecchi mesi a quest'opera, che andrà forse in parte effettuata nell'anno corrente.

— In breve sarà riaperto questo Teatro per alcune rappresentazioni d'Opere in musica della Compagnia Lirica Sociale *Euterpe*, diretta dall'artista signor Giustino Azzarelli, cominciando con la sempre bella *Lucia di Lammermoor*.

Prezzi d'ingresso alla Galleria Cent. 50, alla Platea Cent. 30, sedie Cent. 10.

Scuole elementari urbane maschili.

S. Vito al Tagliamento, 27 febbraio.

Le nostre Scuole elementari maschili nulla lasciano a desiderare. Esse son ben dirette, spesso visitate dal zelantissimo soprintendente scolastico signor Francescutti Luigi, e dal bravo delgato scolastico avv. cav. Domenico Barnaba. I maestri attivissimi danno prove non dubbie della loro capacità nell'istruire ed educare. In perfetta armonia fra di loro, concordi nelle loro idee, nei loro intendimenti, s'adoperano e lavorano con vero impegno onde far figurare, come realmente figurano le loro scuole. Stimati ed apprezzati dal loro Ispettore circondariale, essi corrispondono perfettamente alle odierne esigenze, e di ciò ne sia prova sicura i soddisfacenti risultati finali niente affatto inferiori ad altre scuole dello stesso grado ed anzi superiori a qualche scuola elementare di città. Basti il dire che nell'ultimo triennio, di 28 allievi che qui ottennero il certificato di licenza elementare e che si presentarono all'esame d'ammissione nelle scuole tecniche e ginnasiali in varie Provincie, 27 furono promossi dichiarandoli bene istruiti, benissimo preparati.

Ne sia lode adunque ai nostri maestri che con tanto zelo ed amore s'adoperano al progressivo miglioramento delle nostre scuole. (1) G. G.

(1) Con piacere abbiamo ricevuto queste notizie sulle scuole di San Vito al Tagliamento; ma con dispiacere abbiamo pagato la multa di *centesimi quaranta* perchè lo scrivente, insieme alle notizie, ci unì mezzo foglio quasi in bianco sì da superare il peso ordinario di una lettera. Avviso per un'altra volta! *Red.*

CASA DISTRUTTA RAPINA
della quale gli autori si pentono.

Cividale, 27 febbraio.

Fuori di San Guarzo c'è una casa disabitata, in mezzo ai campi, appartenente a certi Pietro, Giov. Batt. e Maria Simonitti. Quivi — pare — si rifugiarono jerl'altro di notte alcuni contrabbandieri, i quali, per riscaldarsi, vi accesero un po' di fuoco. Fin qui nulla di male: ma avendo essi lasciate probabilmente accese le fiamme, dopo usciti dalla casa, il fuoco si appese ad una quantità di paglia che ivi stava ammassata e tutto l'edificio rimase preda dell'incendio con danno pei Simonitti di lire 2000 circa.

—

Di un curioso fatto vengo ora informato.

Certo Antonio Picon da Picon, frazione del Comune di San Leonardo, se ne ritornava l'altra notte nel suo paese, verso le undici.

Quando fu presso a San Quirino, tre sconosciuti lo affrontarono e, parlando slavo, gli dissero:

— O i soldi o la vita.

Il malcapitato assicurò i tre farabutti che soldi con se non ne aveva; ma coloro, increduli, delle parole non si accontentarono e frugarongli nelle tasche. Riuscirono così a trovare centocinqnanta lire che il Picon teneva nel panciotto, in tre biglietti di banca da cinquanta lire l'una.

Impossessatisi del piccolo bottino, i tre se ne andarono pei loro fatti, senza torcere nemmeno un capello al Picon.

Ma le costui sorprese non erano finite.

Proprio stamattina, egli, sulla porta della sua casa, rinveniva i tre biglietti da cinquanta lire involti in un pezzo di carta sulla quale erano scritte queste parole:

— Siamo pentiti del fatto.

Così lo fossero tutti, e così tutti facessero quelli che hanno commesse azioni cattive! *Forojuliensis.*

Circolo Sociale di Cividale.

Per la mezza quaresima — domani, 1 marzo, alle ore 20.30 avrà luogo nelle sale di questo Circolo un trattenimento musicale.

Il programma è il seguente:

1. Mendelssohn: Romanza senza parole Op. 53 trascritta dal M. R. Tomadini.
2. Reinecke: Intermezzo «Re Manfredi».
3. Bolzoni: Minuetto.
4. Beethoven: Minuetto della sonata Op. 31.
5. Tschaikowski Andante cantabile del quartetto Op. 81.
6. Gavotta del Re Luigi XIII.

Note pordenonesi.

Pordenone, 27 febbraio.

Tanti elogi ai signori preposti della Società fornai per il buon andamento della loro azienda. Di essa ne abbiamo prova nel resoconto del decorso anno, in cui l'entrata segna L. 464.90 e l'uscita L. 79.50, risultando quindi un utile netto di L. 385.40. Auguro sempre più fiorente avvenire all'istituzione, che ha a capo persone sotto ogni riguardo commendevolissime.

— L'altro ieri il consiglio comunale si radunò per deliberare su parecchi argomenti. Dietro proposta del consigliere Salsilli venne deliberato di protrarre ad altra seduta la discussione del consuntivo. B

Incendio.

Majano, 26 febbraio.

Per causa ignota e ritenuta accidentale, nella casa dei conjugi Stefano Peressi e Teresa Zorzi in borgata di Commezzo, si sviluppava il fuoco e in poco tempo distruggeva la stalla ed il fenile abbruciando tutti i foraggi che vi si trovavano per un complessivo valore di lire 2000.

Il danno poteva essere molto maggiore se i vicinanti prontamente accorsi, con molto coraggio e premura, non fossero pervenuti ad isolare l'incendio impedendo che si comunicasse all'attiguo fabbricato per uso di abitazione.

Il fuoco si sviluppò verso le ore venti e alle ventidue si poteva considerare come spento.

Ciononondimeno fu disposto dal Sindaco che l'intiera notte vi fossero guardie campestri sul luogo per avvertire ogni possibile pericolo.

Per appropriazione indebita.

Fu denunciato Carlo Martinis di Ampezzo, il quale, usando di una cambiale in bianco rilasciatagli da Osualdo Martinis perchè esso Carlo vi apponesse la sua firma in bianco, egli vi faceva figurare debitore l'Osualdo di lire 55.70 mentre era creditore.

Grossa partita di Fieno di prima qualità Maggengo di prati artificiali in vendita. Rivolgersi a San Martino di Codroipo presso il sottoscritto amministratore

E. Massaroni.

La Nocera giova nelle malattie urinarie.

Corriere goriziano.

Gorizia, 27 febbraio.

Nuovo Gruppo della Lega. A Perteole hanno già raccolto buon numero di aderenti allo scopo di costituire in quel villaggio un Gruppo locale della Lega Nazionale.

Una festa per la Lega Nazionale a Gradisca. Nella simpatica Gradisca si sta allestendo per il giorno di mezza quaresima una grandiosa festa da ballo in quel Teatro Sociale, a favore della Lega Nazionale. La festa promette di riescir splendidissima.

Per l'ingrandimento della caserma d'artiglieria. Ieri una commissione composta di delegati del Comune, del genio militare, del terzo corpo d'armata e del comandante delle batterie quì di presidio stabilì un programma di costruzione per l'ingrandimento della caserma d'artiglieria.

Edifizio scolastico. A Mossa verrà costruito un edifizio scolastico colle spese di fiorini 4000.

Le sorprese di un podestà. Nell'ultima seduta della rappresentanza Comunale di Dolegna, il Podestà comunicò che con sua *grande sorpresa* ha rilevato dai pubblici fogli avere l'Ecc. Dieta deliberato un progetto di legge concernente la costituzione di un nuovo comune locale di Dolegna col Com. Cens: di Dolegna, e d'un comune locale di Cosbana e Mernicco riuniti; «e chiese fosse provveduto coi mezzi legali — a tutt'uomo — affinchè un tale progetto non ottenga la sanzione Sovrana.»

Dunque *sorpresa* del Podestà; *sorpresa* della rappresentanza; sorpresa su tutta la linea! — Permettetemi sorprenda anch'io di tutte queste sorprese, specialmente di veder scritto in italiano un verbale della rappresentanza Com. di Dolegna. — Brrr... la scomunica maggiore da Lubiana non può tardare!

Arresto d'un podestà. Li 19 corr. veniva arrestato dalla gendarmeria certo Matteo Kadenaro podestà di Bergogna, distretto di Tolmino, per malversazioni in quel comune di oltre f. 5000. Il Kadenaro era da 27 anni podestà di quel villaggio.

Epidemia cessata. Il tifo che ha infierito in Idria da molti mesi e che fece tante vittime è ora del tutto cessato; solo due dei colpiti sono ancora in convalescenza.

Cospicuo lascito ed altre beneficenze. L'or defunto compianto Mons. Giovanni Battista de Dottori imparentato anche con nobili famiglie udinesi testò a favore del fondo intangibile dei poveri di Ronchi, la somma di f. 4000.

Tale vistoso lascito, in uno a quello di già esistente, fa sperare che la pia istituzione di una casa di ricovero in Ronchi non tarderà a divenire un fatto compiuto, anche nella previsione che l'esempio dato dall'illustre estinto troverà imitatori.

— Le nobili famiglie de Dottori e Morelli de Rossi, poi, per onorare la memoria di Monsignor Gio. Batta de Dottori elargirono l'importo di f. 50 a favore della Società Operaia di M. S. e del Corpo dei pompieri di Ronchi.

Archeologia. Nell'ultima seduta di deputazione centrale per la conservazione dei monumenti storici ed artistici, il Conservatore signor prof. Majonica diede interessanti ed esaurienti notizie sugli scavi praticati nelle immediate vicinanze del Duomo di Aquileia.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva Castello Altez sa sulmare m. 30 sul suolo m.20

FEBBRAIO 28 Ore 8 ant. Termometro +5.7
Min. Ap. notte —1.5 Barometro 755
Stato Atmosferico Bello
Vento pressione Crescente
27 FEBBRAIO 1894
IERI: Bello
Temperatura Massima 13.7 Minima — 1.
Media +5.7 Acqua caduta m/m
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

28 Febbraio

Sole		Luna	
Leva ore Europa Cent.	6.36	leva ore	2.33 a
Passa al meridiano	12.19.40	tramonta	10.26 a
Tramonta » »	5.43	età giorni	23.

Teatro Minerva.

Ieri sera ha avuto luogo una splendida rappresentazione. Dopo una serie di scherzi, presentati con ottima riuscita dal Prof. Bellini e dal Comm. Gerardo, quest'ultimo ricorse alla *quintessenza dell'imbroglio* facendo ammirare dal pubblico stupefatto e plaudente le meraviglie del suo *gabinetto magico*. Era un comparire e scomparire di oggetti palpabili che venivano portati sul proscenio all'esame del pubblico: un tintinnir di campanello ed un muoversi di meridiana in corrispondenza a numeri sorteggiati e segnati da persone del pubblico, un muoversi d'una misteriosa mano scrivente sopra di una tavola nera il nome di una città scritto da un estraneo all'imbroglio. Grande fu l'entusiasmo destato.

Stasera riposo. Domani sera rappresentazione, sempre con variato programma.

Consiglio comunale.

Oggi, alle tredici, si raduna il nostro Consiglio comunale, con l'ordine del giorno già pubblicato.

Collegio Donadi.

Domani sera alle ore 19 avrà luogo un trattenimento con un variato programma di musica e recitazione.

Ringraziamo del gentile invito.

Echi del fallimento Bordini.

Abbiamo già detto, annunciando questo fallimento, che il tipografo Bordini — arrestato e detenuto sotto l'imputazione di bancarotta fraudolenta — aveva presentato un bilancio con circa 27000 lire di passivo e 27000 di attivo. La cifra dell'attivo posta in bilancio è di lire 27,968.69: delle quali, 14,468.69 per macchine e caratteri tipografici, 12,200 per merci e 1300 per mobili.

In Tribunale.

Cappellaris Giovanni fu Pietro di Udine, imputato di furto a danno del sig. Giorgio Milanopulo del complessivo importo di L. 26.50, fu assolto per non provata reità.

Nel trigesimo

della morte del cav. **Ottavio Facini** vogliamo ricordare un'altra volta in questo Giornale il nome dell'egregio cittadino, dell'ottimo padre di famiglia, di lui che ne' svariati uffici assunti, anche nel più elevato, pel suffragio de' conterranei, addimostrò di comprendere seriamente e di volere il vero bene del Paese. G.

I funerali del furier maggiore Regaù.

Completiamo il cenno di jeri su questi funebri, pubblicando le belle parole dette dal compagno d'armi dinanzi alla bara. Lo facciamo anche per omaggio alla memoria dell'estinto.

Girolamo,

Un male acutissimo ti tolse in cinque giorni, lasciando inconsolabile la moglie, la madre, le sorelle, i parenti e gli amici; e ti divise da noi.

Oppresso dal dolore, con poche parole dinanzi alla tua bara ti darò l'ultimo addio.

Ai colleghi presenti ricorderò il tuo passato di cara memoria in quelli che ti conobbero e che ti avvicinarono. Come soldato hai saputo farti amare dai superiori e commilitoni durante il lungo servizio di ben 19 anni nell'esercito. In questo tempo dimostrasti quali siano i doveri morali del buon soldato, che ama la patria; lo hai dimostrato coi fatti e coll'essere pronto a cimentare anche la vita, quando, di te stesso dimentico, affrontavi il pericolo in Venezia nel 1886 e con slancio indescrivibile cercavi di soccorrere e di salvare quanto era più possibile fra la voragine di un incendio, sì che il Ministero volle fregiarti della medaglia al valor civile.

Caro Girolamo! Il tuo nome sarà indimenticabile, per le tue rare doti e per il tuo buon cuore; e il ricordo della tua vita operosa sarà di esempio a noi tutti, che da te imparammo a sopportare con rassegnazione e coraggio i doveri che ci sono imposti, paghi e fieri della soddisfazione di averli adempiuti.

Vale, o Girolamo! La dimostrazione di affetto che oggi ti resero superiori, colleghi ed inferiori nell'accompagnarti all'ultima dimora, valga ad alleviare il dolore della tua famiglia.

Società Udinese di Ginnastica e Scherma.

Allo scopo di mostrare il progresso fatto dagli Allievi e Soci, questa sera, mercoledì 28, alle ore 8, nella Palestra in Via della Posta verrà dato un trattenimento sociale. Restano quindi invitati i signori Soci e rispettive famiglie ad intervenirvi.

La Presidenza.

Corso delle monete.

Fiorini 231.50 Marchi 141.50 Napoleoni 23.— Sterline 28.90

PER INSERZIONI
nella PATRIA DEL FRIULI

Per annunci in III od in IV pagina si fanno contratti speciali con l'Amministrazione, tanto se l'inserzione sia per una volta sola, o per più volte.

Chi inserisce soltanto sulla *Patria del Friuli*, avrà un *ribasso* nel prezzo. Non si accettano inserzioni di *articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento*, se non a *prezzo antecipato* da unirsi alla lettera con cui si fa l'ordinazione.

Per *articoli di qualche lunghezza* unire lire 10 come *a conto*.

Per *necrologie, atti di ringraziamento*, scriverli nella forma de' dispacci telegrafici, e calcolare *centesimi cinque* per parola.

Si accettano, a pagamento postecipato, gli avvisi de' Municipj e Uffici pubblici se pervenuti con lettera d'Ufficio.

Non si spediscono *numeri separati*, se non verso anticipazione dell'importo da inviarsi con *francobolli* e con *cartolina postale*.

Tina di Lorenzo
a Venezia.

Quanto prima avremo fra noi la leggiadra artista che continua ad essere festeggiata ed acclamata a Venezia sulle scene del Teatro Goldoni.

Non sarà un fuor d'opera il riassumere qui i giudizi che due dei giornali di Venezia, l'*Adriatico* e la *Gazzetta*, hanno dato sui pregi artistici di questa nuova e lucente stella del cielo drammatico.

Quando ella si presentò per la prima volta al pubblico veneziano sotto le spoglie di *Susanna* nel *Mondo della noia* di Pailleron, fu accolta con applauso sì, ma con un certo spirito di diffidenza. I giornali delle altre città avevano detto *mirabilia* di quella *bellissima* artista, e si diffidava un po' de' *superlativi* distribuiti a larga mano in questi tempi di adulazione imperante, si temeva di quel certo ascendente che non può a meno di esercitare un bel volto. Ma le piccole diffidenze svanirono tantosto come nebbia al raggio di sole, e dopo la bellissima scena del primo atto fra Susanna e Ruggero *di Ceran* detta dalla Tina con adorabile ingenuità e con una semplicità meravigliosa, il pubblico scoppiò in un applauso caloroso. La prima prova era vinta. La cronaca constatava il primo successo.

Nell'*Erede* di Marco Praga fu festeggiatissima ed applauditissima. Fu adorabile nella stupenda semplicità di *Pamela* di Goldoni: la ingenua e modesta fanciulla ha trovato in Tina una superba interprete, che con amore e diligenza colorisce inappuntabilmente il carattere e le intime sue passioni.

In *Giorgina* di Sardou, nella sua parte di *Paola* rifulse per verità d'interpretazione, per accento commovente e per giustezza d'espressione.

Nel *Facciamo divorzio* di Sardou, trascinò il pubblico all'applauso caldo e spontaneo, all'approvazione più schietta e convinta, rilevandosi interprete mirabile nella parte di *Cipriana*. La sua corretta dizione rese con grande efficacia di verità ogni frase, ogni astuzia della sposa infedele, divenuta amante voluttuosa ed affezionata.

In *Casa Paterna* di Sudermann, nella difficile parte di *Magda* si mostrò attrice veramente superiore. In certi momenti la sua voce vibrava di commozione e la sua figura elegante aveva movenze feline come di belva ferita. Si lamentarono solo alcune cadenze tutte Dusiane.

In *Margot* di Meilhac recitò con molto garbo. Nella *Sposa di Menecle* di Cavallotti personificò splendidamente la bella ed infelice *Aglae*. In *Santarellina*, la gaia commedia francese ridotta da Bartocci Fontana, diede grazia squisita al tipo birichino di *Denise*. Ella fu d'una comicità irresistibile, senza cadere mai un momento nell'esagerato. Dalla prima all'ultima scena il pubblico la seguì nella sua iterpretazione affascinato dalle eleganti mariuolerie, dalla *verve* incantevole di lei.

E così i trionfi si succedono ai trionfi.

Concludiamo con alcune parole di un elegante scrittore del *Corriere delle Polesine*: «La fama che aveva preceduto anche fra i Veneziani, Tina di Lorenzo, non ha dunque mentito; e la viva aspettazione non è rimasta delusa. Ella porta nella recitazione una nota personale di finezza e di grazia e dimostra di intendere veramente il fine e la ragione dell'arte. La coltura e l'ingegno le hanno dato la precisa conoscenza del proprio temperamento; e un senso di signorilità la guida in ogni interpretazione. Ella è sopratutto *vera*: nelle note originali attinge la misura e la schiettezza, nella vita attinge i coloriti; cosicchè trascina per la via dell'arte, alla visione dell'ideale supremo, l'anima delle creature che palpitano nella sua fibra; per quelle vie dell'arte che pure attingendo nel vero la potenza e la genialità fioriscono di nuove leggiadrie nella personalità dell'attrice. Tina di Lorenzo è sovranamente bella, ma è anche, ciò che vale di più, una vera grande artista. E con lei passa sulla scena, nelle varie interpretazioni, la espressione più intellettuale, più sapiente, più dolce dell'eterno femminino ...»

Alipede.

In morte di
Olga Mazzaroli - Grandi
di mesi 14.

Come rosa appena sbocciata, che un soffio di vento impetuoso la tronca dal suo gambo e la fa perire, così tu Olga diletta, nei primordi della tua vita, venisti strappata dalla inesorabil parca, tolta alle carezze dei tuoi genitori!...

Lasciando questa terra — gettasti nel dolore e nello sconforto il babbo e la mamma tua — a cui nessun conforto umano varrà a mitigare la loro sventura.

Che la tua anima candida e benedetta aleggi intorno ad essi, e col tuo ricordo sappiano infondersi coraggio e rassegnazione.

Udine, 27 febbraio 1894.

Gli amici della famiglia,
Fratelli Nodari.

La Società Nazionale per Assicurazioni d'indennità in caso di malattie rende noto che affidò testè la sua Rappresentanza in Udine al signor Ugo Famea con Uffici in Via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Municipio di Mortegliano.
Avviso di concorso.

A tutto 20 Marzo p. v. resta aperto il concorso al posto di Levatrice comunale retribuito coll'annuo assegno di L. 500 da pagarsi in rate mensili postecipate, e con obbligo alla cura gratuita per i soli poveri.

Le istanze d'aspiro regolarmente documentate dovranno prodursi a questo Municipio entro il termine suindicato, e l'eletta dovrà assumere il servizio col 1.o Aprile p. v.

Dal Municipio
Mortegliano 18 febbraio 1894.

Il Sindaco
G. Pinzani.

Gazzettino Commerciale.
Rivista settim. sui mercati.
Ufficiale.

Settimana 8. *Grani.* Sempre buone le domande e perciò tutto il genere ebbe pronto smercio. Si misurarono 1761 ettolitri di granoturco, 15 di sorgorosso e 20 di lupini.

Il granoturco aumentò cent. 1.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Granoturco da lire 9 a 10, fagiuoli alpigiani da lire 15.20 a 19.

Giovedì Granoturco da lire 9.10 a 10.20, fagiuoli alpigiani da lire 15.20 a 21 28, fagiuoli di pianura da lire 11.18 a 12.66.

Sabato. Granoturco da lire 9 a 10.15, fagiuoli alpigiani da lire 15 66 a 22.80, fagiuoli di pianura da lire 13.41 a 14 15, sorgorosso da lire 5.70 a 6, lupini da lire 6 50 a 7.

Foraggi e *combustibili.* Mercati mediocri. Prezzi discesi.

Castagne

al quintale lire 7, 7.50, 8, 8.50, 9, 10 10.50, 11.

Mercato dei lanuti e dei suini.

22. V'erano approssimativamente:

52 pecore, 52 castrati, 26 arieti, 38 agnelli.

Andarono venduti circa: 12 pecore da macello da lire 1 a 1.10 al Kg. a p. m., 16 d'allevamento a prezzi di merito, 36 castrati da macello da lire 1.15 a 1.20 a p. m.; 6 arieti da macello da lire 1.10 a 1 15; 10 d'allevamento a prezzi di merito; 25 agnelli da macello da lire 0.60 a 0.65.

250 suini d'allevamento, venduti 120 a prezzi fermi; 4 da macello, venduti 5 a lire 85 al quintale di un quintale.

Carne di Vitello.

Quarti davanti al Kg. L. 0 90, 1, 1.10, 1.20.

Quarti di dietro al Kg. L 1.30, 1.40, 1,50, 1.60, 1.70.

Carne di Bue a peso vivo al quint.			L.	62
» di Vacca	»		»	51
» di Vitello a peso morto	»		»	65
» di Porco	» vivo	»	»	99

Carne di manzo.

I.a qualità,	taglio 1.o		al kg.	l. 1.70
»	»	»	»	» 1.60
»	»	»	»	» 1.50
»	»	»	»	» 1.40
»	»	2.o	»	» 1.40
»	»	»	»	» 1 20
»	»	3.o	»	» 1.10
»	»	»	»	» 1.—
II.a qualità	»	1.o	»	» 1.50
»	»	»	»	» 1.40
»	»	»	»	» 1.30
»	»	2.o	»	» 1.20
»	»	»	»	» 1.10
»	»	3.o	»	» 1.—
»	»	»	»	» 0.90

Municipio di Udine.
LISTINO
dei prezzi fatti sul mercato di Udine
25 26 Febbraio 1894.

FRUTTA

Pomi	al quint.	6, 7, 7 50, 8, 9, 9,50 10. 10.50, 11, 13, 15, 16.
Susine	»	35.
Noci	»	23, 30, 32, 35.
Castagne	»	7, 7.50, 8, 9, 10.

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro L. 2 —, 2.40, al kilo
Pomi di terra L. 4, 4.50 5, al quint.
Uova » 0.60 0.66, alla dozzina.

GRANAGLIE

Granoturco	da L. 9 30 a 10.—	all' ett.
Fagiuoli di pianura	L. 18 » —.	»
Fagiuoli alpigiani	» 21. » 24.	al quint.

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	a	con dazio da	a
Fieno dell'alta	I q. L.	7.25	7.40	8.25	8.40
	II » »	6.75	7.10	7.75	8.10
» della bassa	I » »	6.—	6.20	7.—	7.20
	II » »	5.40	5.70	6.40	6.70
Erba medica	»	6.75	7.80		
Paglia da lettiera	»	4.80	5.—	5.3)	5.50
Legna tagliate	»	2 30	2.40	2.66	2.76
» in stanga	»	2 10	2.25	2.46	2.61
Carbone legna I	»	7.—	7 50	7.60	8.10
» II	»	6.00	6.15	6.60	6.75

POLLERIE

		peso vivo		
Capponi	da L.	1.10 a	1.15	al kil.
Galline	»	1.— »	1.10	»
Polli	»	1.— »	1.15	»
» d'India maschi	»	.90 »	.95	»
» » femmine	»	.95 »	1.10	»
Anitre	»	.95 »	1.05	»

Mercato della Seta.
(Rivista settimanale)

Milano, 26 febbraio.

Il rialzo nelle pretese dei detentori ha diminuito lo slancio negli acquisti del consumo o per lo meno, prima di proseguire egli vuol essere sicuro che tale rialzo sia positivo e duraturo, perciò lo mette alla prova dell'aspettativa.

Il mercato odierno non manifestò grandi ricerche e fu alquanto più riservato degli ultimi dell'ottava scorsa. Certi articoli però, continuano a godere tutt'ora buona domanda, quali sarebbeso i titoli fini, greggi e lavorati ed in generale tutte le trame, ma si sono fatti alquanto scarsi, e perciò il rialzo delle pretese s è fatto su loro particolarmente sentire, impedendo per lo più di mettersi d'accordo.

L'andamento è sempre buono, ma le difficoltà per ora di conchiudere affari sono aumentate, e tale è la causa che il mercato odierno passò con esito minore dell'aspettativa.

Cotoni.

Liverpool, 24 febbraio.
(Spedito alle ore 16.12).

I cotoni pronti chiusero colle previste vendite di 6.000 balle, e col ribasso di 1/16 nel Middling.

Middling Americani 4 1/8
Good Oomra 3 5/8

I cotoni a consegna chiusero sostenuti ai prezzi d'apertura.

Liverpool, 26 febbraio.
(Spedito alle ore 12.33).

Vendite probabili di cotone bale 8 000.

Cotoni pronti liberamente offerti a prezzi favorevoli ai compratori.

Nuova York, 24 febbraio (sera),

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono oggi a balle 9.300.

Middling Upland pronto in ribasso di 1/8 di cent. vale a dire a cent. 7 5/8 per libbra.

I cotoni futuri apersero deboli e si mantennero facili chiudendo in ribasso di punti 8 a 12 per libbra secondo le consegne.

I dissesti notevoli del giorno.

Banche in moratoria. La Banca di antecipazioni e risparmio di Napoli ha chiesta ed ottenuta la moratoria. Vi fu costretta dalla paura che invase i depositanti, i quali si affollarono per parecchi giorni agli sportelli per chiedere i rimborsi. Il bilancio presenta Lire 12,904,243.42 di attivo e L. 12,447,483.70 di passivo. Quindi un'eccedenza attiva di lire 456,759 72.

Anche la Banca Popolare di Biella, assuntrice dell'Esattoria comunale, ha chiesto moratoria di sei mesi. Da parecchio tempo colpita dalla crisi, malgrado sacrifici fatti da' suoi amministratori, la Banca credette conveniente invocare il provvedimento.

L'istituto era stato fondato nel 1878 con un capitale che aveva ora raggiunto circa L. 200,000

La scomparsa d'un negoziante. Si è assentato improvvisamente da Como il negoziante all'ingrosso di vini *Beffa Ettore*, piantando in asso la famiglia e i creditori e telegrafando da Basilea che, per il dissesto dei suoi affari, non si sarebbe più lasciato vedere in Italia.

Si tratterebbe di un passivo di circa 150 mila lire.

Fallimento di una importante ditta in coloniali. Venne dichiarato il fallimento ad istanza propria e dei creditori, della ditta Fresia e Gallizia di Genova, e dei componenti la stessa *Fresia Emilio* fu Enrico e *Gallizia Francesco* fu Clemente, colla cessazione dei pagamenti provvisoriamente determinata al 17 corrente.

Il bilancio rassegnato porta un attivo di lire 164,337.04 ed un passivo di lire 506,540 33.

Notizie telegrafiche.

Il trattato russso tedesco.

Berlino, 26. Nella discussione del trattato di commercio russo-tedesco, Caprivi dichiara che il trattato russo è atto di strordinaria importanza. Soggiunge che se in causa di quel trattato la stampa dirige attacchi contro la sua persona, egli nondimeno rimarrà al suo posto fintanto che piacerà all'Imperatore e finchè gli basteranno le forze.

Constata che il Ministero prussiano ed il Consiglio federale approvarono il trattato ad unanimità. Il trattato di commercio russo-tedesco sarà approvato pure da tutti coloro che lo giudicano da punto di vista politico.

Anche gli uomini di Stato dirigenti l'Austria-Ungheria e l'Italia gli manifestarono la loro sodisfazione per la conclusione del trattato.

Invero questo corrisponde allo scopo principale della politica tedesca, cioè al mantenimento della pace. Scopo, che è anche quello della triplice alleanza ed a cui era ispirato pure il progetto militare.

Bennigsen dichiara che il trattato russo tedesco apre un campo immenso all'industria tedesca e non impone all'agricoltura sacrifici maggiori degli altri trattati; e conclude dicendo che l'approvazione del trattato contribuirà alla conservazione della pace, di cui abbisogna la giovane vita costituzionale tedesca.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Arresti di anarchici. Perquisizioni.

Parigi, 27. Stamane si sono operate dieci perquisizioni nei domicili di noti anarchici. Si sono fatti sei arresti.

Fra gli arrestati vi è l'italiano Novi.

Un equipaggio perito.

Nuova York, 27. Il *New York Herald* ha da Montevideo: Il vapore insorto brasiliano *Giove* è stato affondato dalle batterie governative di Nichteroy.

L'intiero equipaggio del *Giove* è perito.

L'incendio in un albergo d'Alessandria.

Alessandria, 27. Stamattina alle ore 4 sviluppavasi un incendio all'*Albergo del Falcone*. Un viaggiatore spaventato si gettò dal secondo piano, riportando una grave lussazione ad una gamba. I forestieri e la famiglia dell'albergatore furono salvati dai pompieri mediante scale. Il pronto soccorso ha circoscritto l'incendio. Il gran salone venne distrutto. Il danno è di alcune migliaia di lire.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

Un fatto meraviglioso.

È senza dubbio quello di poter in 48 ore liberarsi da ogni male venereo recente, ed in 1 o 12 giorni se è cronico, sia uomo o donna e in 20 o 30 giorni da qualsiasi stringimento si pur inveterato di oltre 20 anni! Per convincersene veggasi in 4.a p.a (*Iniezione o Confetti Costanzi.*) 6

Antico Albergo al Telegrafo
Via Caiselli N. 10

Il sottoscritto conduttore e proprietario dell'Albergo, si fa premura avvertire i suoi cortesi avventori, nonchè i signori Provinciali, ed il Molto Reverendissimo Clero, che tiene una cantina bene fornita di squisitissimi vini nostrani finissimi; ed una cucina, bene fornita di cibarie, per tutti i gusti.

Assume ordinazioni di pranzi privati, avverte per ultimo, i signori Impiegati, che assume a pensione, praticando prezzi i più ristretti.

Con la speranza di essere onorato da numerosissima Clientela ringraziando si segna

FRANCESCO BASEGGIO
ex Cuoco Grande Albergo d'Italia

Per i buongustai

in via Rivis n. 18 trovansi in vendita bellissimi

MAZORI
(Anitre Selvatiche)

a L. 2 50 al paio.

C. BARERA - VENEZIA
Istrumenti e corde armoniche
d'ogni qualità e provenienza

Merce ribassata che viene spedita franca d'ogni spesa in tutta Italia.

Mandolini Originali di Napoli dei migliori allievi Vinaccia con meccanica fina, madrederla e scudo tartaruga con metodo relativo L. 28

Arpa Zittera Ultima novità s'impara facilmente senza cognizioni musicali con met. L. 30

Ocarine Mathieu Parigi, novità in metallo nichellato elegantissime con met. e 18 arie L. 3 50

Ocarine perfettissime Budrio, nere Ebano con metodo L. 2 50

Metodi per Armonica a mano con molti pezzi musica L. 2 00

Corde Pianoforte a prezzi di fabbrica.

Cataloghi a Gratis.

Osteria al Duilio.
Via Grazzano, casa Fabris.

Bianco di Butirio	Cent.	70
Nero di Albana	»	80
S. Martino al Tagliamento	»	60

Vino stravecchio, lire una la bottiglia.

Acquavite per esportazione L. 2.50 al litro

SCHNABL E C.o
Rappresentante Sig.r Rosmini Ing.r Enrico
UDINE — Via Belloni N. 1 — UDINE

DEPOSITO

Trinciaforaggi, macchinette per insaccare e tagliar carne, ultimo modello e d'ogni grandezza.

Pompe d'ogni scopo

Tubo gomma ed a spirale per travaso vini. — Tubi ferro e zincati e per pozzi artesiani. — Tubi ghisa per condutture d'acqua — Tubi ottone e rame.

Oli minerali e grasso per macchine. Mattoni refrattari ecc.

Si forniscono macchine industriali.

Farmacia alla Speranza
UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

Injezione Foscarini
E PILLOLE
consigliate dai Signori medici nelle ***Blenorragie***

Molti Certificati - Molti anni di esperienza

Olio Merluzzo finissimo ritirato dall'origine.

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali

Novità Novità

CETRA - ARPA

Grazioso strumento che ognuno può imparare da se in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 32

compreso il metodo con 12 pezzi di musica, leggio e diapason.
Vendesi presso il

Grande Deposito Pianoforti
ed Armoniums
di
L. CUOGHI
Udine — Mercatevecchio — con ingresso via Pulèsi N. 3.

LUIGI ZANNONI
UDINE — TRIESTE
V Savorgnana n 14 — Piazza della Borsa n. 10

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio
di
Pianoforti, Organi
ed Armonium.
RAPPRESENTANZA
delle
Primarie fabbriche di tutti i paesi
NOLEGGIO
accordature, riparazioni.
PRESSO
LA
PREMIATA OFFICINA MECCANICA
FRATELLI ZANNONI
Udine — via della Posta N. 36 — Udine
trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolaio.
Si assume qualunque lavoro di riparazione prezzi modicissimi.

Presso la ditta Armellini e Pontelli in Tarcento trovasi grosso deposito assortito di vini della riviera di Coja e di Sedilis.

GIUSEPPE MAZZARO
VENEZIA S. Pantaleone 5 — UDINE S. Giacomo, 4

GRANDE DEPOSITO
Per la vendita all' ingrosso ed al dettaglio
DI

SPECCHI di Francia e Boemia — *CRISTALLI* di Francia per Vetrine — *LASTRE Nazionali e Belghe* in tutti gli spessori e dimensioni - colorate, smerigliate e decorate, — *LASTRE TEGOLE* — *MASTICE per Tettoje e Serre* — *DIAMANTI* per Lastre.

Prezzi di tutta convenienza

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Mar se, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Streel. **LE INSERZIONI**

CHINA-CHINA

ALLA NOCE VOMICA ARSENICALE-POMELLO

Attestato di lode all' Esposizione Medico-Igienica Internazionale — MILANO 1892

Questo prezioso farmaco è il ricostituente più razionale e moderno che interessi l' attenzione dei signori Medici. Non è un liquore ma una *vera medicina* di azione terapeutica incontrastabile come ebbero a constatare distinti Clinici che trovarono questa Specialità efficacissima nell' **Anemia,** nel *Rachitismo*, nella *Scrofola*, nella **Dispepsia,** nella *Gastrite*, nelle *Febbri di malaria*, nella **Spermatorrea,** nell' **Impotenza,** nelle *Malattie della pelle*, negli *Esaurimenti nervosi*, nell' **Inappetenza,** nei *Languori di stomaco*, nelle **Malattie dei bambini** in cui è necessario ricostituire il gracile organismo. *Utilissima dopo operazioni chirurgiche.*

Indispensabile alle persone deperite in seguito alla INFLUENZA

CLINICA MEDICA GENERALE — R. UNIVERSITÀ DI PADOVA.

Ho incaricato il mio assistente Dott Zamboni Baldo di usare la *China China alla Noce Arsenicale Pomello nella sala medica da me diretta* durante il Settembre a. s. Risulta dalle informazioni che ricevo dal predetto Dott. Zamboni che giovò nelle *dispepsie* e sopratutto *migliorò la digestione dei pellagrosi.* Anche qualche ammalato della pratica del Dott. Zamboni usò della loro preparazione utilmente *come ho io stesso constatato.*

A. dott. De Giovanni *Professore di Patologia all' Università di Padova.*

ASSOCIAZIONE PADOVANA PER GLI OSPIZI MARINI

La scrivente Presidenza è lieta di potere asserire che la *China China alla Noce Vomica* ***Arsenicale Pomello*** usata in fanciulli n. 7 fu molto bene tollerata e produsse i richiesti effetti ricostituenti agevolando assai la funzione dello stomaco. Lieta la scrivente se potrà estendere le proprie esperienze con detta specialità che fino dalle prime prove diede a chi scrive buoni affidamenti di esser utile in casi di *anemia con atonia delle vie digerenti*

Il Presidente
Prof. D' Ancona dott. Napoleone

Il Segretario
Dott. *E. ZARAMELLA*

. . . . La China China alla Noce Vomica Arsenicale Pomello è di grande ed incontrastabile efficacia, forse superiore a qualunque dei preparati che di questo genere si trovano attualmente in commercio *nelle convalescenze di malatie esaurienti ed infettive* e nelle *ipoglobulie* transitorie consecutive o a gravi atti operativi o **a considerevoli perdite di sangue** da cause varie, come metrorragie, epistassi ecc. Quivi col riordinamento dell' alterato ricambio materiale organico, si ottiene il miglioramento della crasi sanguigna, **la riorganizzazione delle funzioni digestive** ed assimilative e quindi il completo e rapido ristabilimento dell' infermo . . . .

Dott Levi Salvatore *Ostetrico Ginecologo Padova*

DIREZIONE DELL' OSPITALE MAGGIORE IN VERONA

. . . . *La China China alla Noce Vomica Arsenicale Pomello* è il miglior rimedio contro la malaria cronica e nello stesso tempo il migliore preservativo. È inoltre **ottimo ricostituente** nelle convalescenze, *riparatore del sangue* nelle *anemie* e *discrasie*........

Prof Roberto Massalongo *Direttore dell' Ospitale Maggiore di Verona*

UNA BOTTIGLIA GRANDE PUO' SERVIRE PER UNA CURA COMPLETA

Proprietari esclusivi FRATELLI POMELLO Lonigo. Produttori delle Pillole Antimalariche che sono utilissime ed efficaci in caso di epidemie per la loro potente azione antisettica.

Istruzioni si spediscono gratis a richiesta. — Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere la marca depositata e la firma dei Fratelli Pomello

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Diplomi e medaglie ottenute ad Esposizioni d'Igiene, elogi di notabilità mediche, calorosi ringraziamenti di genitori hanno dato sì eccellente notorietà alle preparazioni della **Società Italiana per la produzione d' alimenti igienici pei bambini** (Sede di Milano) che è inutile far loro ulteriore reclame.

Le madri sanno d' avere nella

FARINA LATTEA ITALIANA

il più perfetto surrogato, ausiliario e succedaneo del latte materno — La **Farina lattea italiana fosfo-ferruginosa** è il ricostituente più razionale e gradito pei bambini gracili per natura, o deperiti per malattia.

Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie d' Italia e dell' Estero.

In Udine presso: G. Comessatti-F. Comelli-Fratelli-Dorta F. Minisini-G.Filippuzzi-AngeloFabris, ecc. ecc.

Esigere la marca di fabbrica. della *Società Italiana* per non fare acquisto di ***sedicenti*** farine lattee d' altre fabbriche.

Olio di Fegato di Merluzzo

Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere e frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza e la diatesi strumosa. Quest' olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA

DROGHERIA

FRANCESCO MINISINI

UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiai da caffè, da 3 a 4 anni un cucchiajo da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiai per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiai.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' acqua di chinina di A Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flale ed in flacone, da L. 2, 1.50, *bottiglia da un litro circa, a L.* 0.85

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l' Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

25 ANNI DI SUCCESSO

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO

TERPIDORO

Liquore a base di vera China Calisaja

Amaro gradevoliissimo, tonico, ricostituente efficace nelle atonie dello stomaco, di cui attiva le funzioni, aumentando l' appetito, preparando una buona digestione. Viene consigliato dai medici nelle convalescenze.

Eminentemente Febbrifugo ed Anti-infettivo

Tutte le famiglie dovrebbero esserne fornite. Specialità di grande successo per il suo razionale principio igienico. — Raccomandabile ai Viaggiatori, agli Alpinisti e ai Cacciatori.

Deposito principale **PERELLI PARADISI** e C. Milano via Pulla N. 3. *Trovasi in tutte le principali Farmacie e Drogherie.*

GUADAGNO

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero applicandosi a piccola industria, facile rimunerativa con capitale insignificant. — Scrivere affrancando al LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.

LIQUORE del Dottore LAVILLE GOTTA E REUMATISMI

Gotta articolare. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni la più efficace fu il **Liquore Laville.** (*Trattato della Gotta*; Osservazione XCIX) Dott. Lecorché.

FORMOLA: Conval., 0,10; Gent. 0,10; Hermod., 0,10; Frax., 0,20; Scil., 0,15; Quin. e Cinch., 0,30; Chlor. Calc. 0,30; Phosph. Sodi., 0,15; Vin. e Alcool, Q.

F. COMAR & Fils, 28, Rue St-Claude, PARIS. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

Injezione o Confetti Costanzi

L' Injezione ed i Confetti Costanzi sonno già pur troppo noti per non avere bisogno di gran grido colla quantità proporzionale di centig. 30 di trementina per Confetto, un gr. di tannino proveniente da droghe tanniche indiane e 20 goccie di laudano per ogni boccetta injezione, il tutto purificato e concentrato con apposito apperecchio chimico, si sono sempre ottenute e vanno ottenendosi, in un tempe relativamente brevissimo, guarigioni complete di tutte indistintamente le malattie genito-urinarie di uomo e donna per quanto inveterate esse siano, malattie che trovansi menzionate in apposita istruzione che è unita a detti medicinali, per l' esatto uso dei medesimi, il quale uso è bene si sappia, è oltremodo facilissimo e perciò alla portata di qualsiasi ceto potendosi curare senza menomamente cambiare le proprie abitudini.

Più delle parole del resto, valgono i fatti e questi sono là indiscutibilmente a dimostrare da un apposito estratto attestati, intitolato *Miracolo scientifico* che il Prof. A. Costanzi in Napoli Via Margellina 6 spedisce gratis dietro semplice richiesta, nel quale a centinaio figurano certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti da malattie cui sopra, fra i quali molti affetti da scoli e da restringimenti inveterati da oltre 20 anni!... e molti altri guariti da ulceri e scoli recenti nel periodo di sole 48 ore!.... Agl' increduli si concede la facolta di pagare a cura compiuta, mercè trattative da convenirsi direttamente coll' inventore.

Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano indistintamente in tutte le buone Farmacie d' Italia e nelle principali città di tutto l' Universo incivilito che si notificano dietro richiesta.

Prezzo della boccetta per Injezione con siringa a becco corto igienica ed economica L. 3.50, senza siringa L. 3, e dei confetti, per chi non ama l' uso dell' Injezione scatola da 50 confetti L. 3.80. Tutto con dettagliata ed istruttiva istruzione, essendosi nella medesima altresì indicato come ognuno può facilmente esimersi dalle malattie contagiose. Richiedendo direttamente all' autore, aggiungere per ogni ordinazione Cent. 75 per le spese del pacco postale.

Approfittate dell' occasione

LA DITTA FRATELLI GIACOBBI OTTICI

Udine = *con negozio in Via della Posta N. 24* = **Udine**

Tengono un grandioso assortimento di articoli d' ottica, acquistati recentemente dalle primarie case di tali oggetti.

Forniscono a prezzi mitissimi, apparati elettrici tanto per uso medici come per privati.

Si assumono riparazioni ed applicazioni di suonerie elettriche, parafulmini, telefoni, impianti di luce elettrica ecc. ecc.

Riguardo agli impianti — tutto il lavoro di mano d' opera verrà fatto gratuitamente, ben inteso garantito, rimanendo di ciò responsabile la Ditta.

VOLETE LA SALUTE??

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.